



Ufficio Stampa

SOMMARIO

Teatro Gobetti, dal 5 al 10 novembre 2002 - Prima nazionale

SEPPELLITEMI IN PIEDI

Racconto di voce e di musica dal libro di Marco Revelli "Fuori luogo"
testo di Remo Rostagno, Beppe Rosso, Filippo Taricco
con Beppe Rosso, Miki Paunkovic e Milan Paunkovic

Teatro Stabile Torino - A.C.T.I. Teatri Indipendenti - Viartisti Teatro Teatrimpegnocivile

Teatro Gobetti - venerdì 8 novembre 2002, ore 18.00/20.00

ZINGARI FUORI LUOGO

intervista condotta da Marco Neirotti

Teatro Stabile Torino/Centro Studi

in collaborazione con A.C.T.I. Teatri Indipendenti e La Stampa

Carcere Le Nuove, dal 5 novembre al 20 dicembre 2002 - Prima nazionale

RACCONTARE L' "INFERNO"

percorso all'interno del Carcere Le Nuove attraverso Dante Alighieri e Primo Levi
con la Compagnia del TST

a cura di Ola Cavagna

*Teatro Stabile Torino in collaborazione con il Comitato "Nessun uomo è un'isola"
e l'Amministrazione Penitenziaria*

Teatro Carignano, dal 12 al 24 novembre 2002

LA STORIA IMMORTALE

liberamente ispirato a un racconto di Karen Blixen

con Carlo Cecchi, Gabriele Lavia, Raffaella Azim, Giorgio Lupano

regia di Gabriele Lavia

Compagnia Lavia - Teatro di Genova

Visite guidate al Teatro Carignano e al Teatro Gobetti per le Scuole
dal 13 novembre al 18 dicembre 2002

TEATRO: LA SCATOLA DELLE ILLUSIONI

soggetto di Enrico Dusio, Carlo Roncaglia, Gianluca Gambino

con Enrico Dusio, Carlo Roncaglia, Gianluca Gambino, Simona Nasi

regia di Carlo Roncaglia

Teatro Stabile Torino



Ufficio Stampa

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2002/2003

Teatro Gobetti, dal 5 al 10 novembre 2002 – Prima nazionale
SEPPELLITEMI IN PIEDI

Racconto di voce e di musica dal libro di Marco Revelli "Fuori luogo"
testo di Remo Rostagno, Beppe Rosso, Filippo Taricco
con Beppe Rosso, Miki Paunkovic e Milan Paunkovic
scrittura scenica di Remo Rostagno
scene e luci di Lucio Diana e Andrea Violato
arrangiamento musicale di Paolo Pizzimenti
movimenti scenici di Maria Consagra
aiuto regia Paola Zecca
impostazione alla vocalità Marcella Amoruso
Teatro Stabile Torino
A.C.T.I. Teatri Indipendenti - Viartisti Teatro Teatrimpegnocivile

Visto da questa estrema periferia tutto appare più chiaro. Là, a non più di un chilometro dall'accampamento, sotto i grandi tiranti d'acciaio dello stadio, si esibiscono ogni domenica uomini "quotati" decine di miliardi di lire. Qui, in questa terra di nessuno, spoglia, morta, al di qua dell'immensa spianata grigio-cemento dei posteggi, dei magazzini e dei capannoni industriali, abitano uomini il cui valore monetario s'avvicina allo zero assoluto. (Marco Revelli)

Lo spettacolo prende spunto dal libro di Marco Revelli, *Fuori luogo*, e racconta la vicenda realmente accaduta ad un gruppo di zingari Rom (circa 400) che, accampati alla periferia di una grande città, si vide negato il permesso di sostarvi, proprio mentre l'inverno avanzava e la sopravvivenza, in particolare dei più deboli, si faceva difficilissima. Nonostante questo i Rom furono rispediti in Romania, loro paese d'origine, da dove erano fuggiti a seguito di persecuzioni etniche. La città è Torino, ma potrebbe essere benissimo Firenze, Roma, Milano con le loro periferie di confine, terre di nessuno dove si accampano gli Zingari. Partendo da questo caso di ordinaria follia burocratica, lo spettacolo racconta un fatto che è ancora vivo nella memoria di chi se ne occupò, e che resta un esempio significativo delle persecuzioni alle quali sono soggetti gli Zingari, ultimo popolo nomade d'Europa, che nessuno vuole e che tutti scacciano. Mostra un mondo che rimane in gran parte sconosciuto, anche perché gli Zingari sono fieri della loro differenza e non si curano di spiegare a nessuno la propria vita, diffidenti nei nostri confronti almeno quanto noi lo siamo nei loro. Dobbiamo ammettere che costituiscono, per una larga maggioranza di noi, un elemento di disturbo con il quale siamo incapaci di fare i conti e ci riesce duro convivere.

Lo spettacolo è un racconto di cronaca e di antiche storie Rom che cavalca la musica, elemento fondamentale nella cultura zingara, che narra dell'eterno conflitto tra nomadi e sedentari e che si ispira ad una frase indimenticabile pronunciata da un vecchio Rom: "Ho passato tutta la vita in ginocchio. Quando morirò, seppellitemi in piedi".

Biglietti: Intero € 19,00 - Ridotto € 13,00 - **Orario degli spettacoli:** feriali ore 20.45, domenica ore 15.30 - **Biglietteria TST** tel. 011 5176246 - **Vendita on line:** www.teatrostabiletorino.it - **Vendita telefonica:** tel. 011 5637079 (dal martedì al sabato, orario 12.00/18.00) - **Numero verde** 800 235 333 - **Info** 24 ore su 24 tel. 011 5169490 - www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it



**Teatro Stabile di Torino/Centro Studi
in collaborazione con A.C.T.I. Teatri Indipendenti e La Stampa**

Zingari fuori luogo

In occasione delle recite dello spettacolo *Seppellitemi in piedi* dal libro *Fuori luogo* di Marco Revelli, programmato al Teatro Gobetti dal 5 al 10 novembre 2002, il Centro Studi del TST, in collaborazione con A.C.T.I. Teatri Indipendenti e il quotidiano *La Stampa*, organizza un'intervista in pubblico sulla questione degli zingari: condotta da un giornalista di grande esperienza, Marco Neirotti de *La Stampa*, che porrà domande agli ospiti, non solo per il pubblico del Teatro Gobetti, ma anche per la più vasta platea del quotidiano torinese, riferendone poi nella cronaca cittadina.

Programma

Teatro Gobetti - venerdì 8 novembre 2002, ore 18.00/20.00

ZINGARI FUORI LUOGO

Intervista in pubblico

Marco Neirotti

Redattore pagine culturali de *La Stampa*

intervista:

Marco Revelli

Sociologo, autore del libro *Fuori luogo*

Giovanna Boursier

Giornalista e saggista, studiosa dei Rom

Beppe Rosso

Attore, interprete di *Seppellitemi in piedi*

Remo Rostagno

Coautore di *Seppellitemi in piedi*

Emilio Pozzi

Docente di storia del teatro, direttore del periodico *Teatri delle diversità*

Silvio Coraglia e Giulio Taurisano

dell'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Torino

Saranno presenti rappresentanti delle comunità Rom e Sinte dell'area torinese

Sequenze dal film *Remziya* di Mimmo Calopresti - prodotto da Index - Pier Milanese, 1992

Sala Colonne del Teatro Gobetti - da martedì 5 a domenica 10 novembre 2002

Fotografie di Sara Elter

Rom di Romania - I Sinti di via Lega 50

Due mostre dell'Opera Nomadi di Torino

Proiezione del documentario *Un inverno invisibile (1999, col., 14')* di Daniele Gaglianone e Monica Affatato

Ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti in sala

INFO: Centro Studi del TST - tel. 011 5169404 - A.C.T.I. Teatri Indipendenti - tel. 011 883966



Ufficio Stampa

TEATRO STABILE DI TORINO
Carcere Le Nuove (Corso Vittorio Emanuele II, 127 - Torino)
dal 5 novembre al 20 dicembre 2002
Prima nazionale - Fuori abbonamento

RACCONTARE L' "INFERNO"
percorso all'interno del Carcere Le Nuove
attraverso Dante Alighieri e Primo Levi
con la Compagnia del TST

Francesca Bracchino, Olga Rossi, Marco Toloni, Fabio Troiano, Carlotta Viscovo
e con gli allievi della Scuola del TST

Emilio Bonelli, Andrea Bosca, Elisa Galvagno, Paolo Giangrasso,
Francesca Porrini, Valeria Solarino

a cura di Ola Cavagna
luci di Giancarlo Salvatori
suono a cura di Franco Gaydou

Teatro Stabile Torino

in collaborazione con il Comitato "Nessun uomo è un'isola"
e l'Amministrazione Penitenziaria

Servire la poesia di Dante (e servirsene) con lo scopo di istituire un programma di "educazione civica" è quanto si propone *Raccontare l' "Inferno"*, a cura di Ola Cavagna, programma itinerante all'interno di uno spazio decisamente anomalo: quello delle Carceri Nuove di Torino. Nel concepire lo spettacolo, non si è potuto non ricordare che Le Nuove furono il luogo nel quale sostarono, prima di morire, i condannati a morte fucilati al Martinetto, che ospitò tutti i deportati nei campi di sterminio.

L'idea, dichiaratamente, viene dalla grande pagina di Primo Levi in *Se questo è un uomo*, nella quale la poesia di Dante - il canto di Ulisse recitato a memoria - diventa il simbolo di un riscatto e la difesa di una libertà interiore che soli garantiscono la sopravvivenza dell'identità che tutto quanto c'è intorno intende far perdere. Il carcere è istituzione, ancora oggi, fortemente demonizzata: è indubbio che la nostra cultura porta in sé, tenace, l'idea che esso costituisca un luogo nel quale si raccoglie il male del mondo. Senza alcuna intenzione che non sia quella di far riflettere su che cosa rappresenti, nei confronti di una persona, la costrizione e la privazione della libertà, i giovani delle Scuole medie e di quelle superiori vengono invitati a constatare, grazie ad uno spettacolo, che cosa sia una prigionia.

Il celebre edificio storico torinese si trasformerà in un'aula alquanto speciale, nella quale la poesia occuperà il primo posto e recupererà, dal vivo, se così si può dire, le sue più profonde radici umane.

Per informazioni: Scuola di Teatro del TST tel. 011 6600097

Calendario degli spettacoli: dal 5 al 20 dicembre 2002 (dal lunedì al sabato ore 11.30, domenica riposo).

www.teatrostabiletorino.it



Ufficio Stampa

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2002/2003

Teatro Carignano, dal 12 al 24 novembre 2002

LA STORIA IMMORTALE

liberamente ispirato a un racconto di Karen Blixen

con Carlo Cecchi, Gabriele Lavia, Raffaella Azim, Giorgio Lupano

regia di Gabriele Lavia

scene e costumi di Paolo Tommasi

Compagnia Lavia - Teatro di Genova

La storia immortale è certamente una delle scommesse più affascinanti della stagione teatrale, anche perché vede, uno davanti all'altro, due attori che non hanno certo abituato il loro pubblico a interpretazioni usuali e correnti. Riduzione teatrale di uno dei racconti più famosi della raccolta *Capricci del destino* di Karen Blixen, è la storia di due uomini che vengono a trovarsi di fronte ad un mistero da risolvere, capace di dare senso alle loro esistenze.

«Catturato dalle maglie rapaci del suo ego - scrive Gabriele Lavia -, il signor Clay (Carlo Cecchi), "un commerciante di tè straordinariamente ricco", fa coincidere la sua esistenza con il guadagno...

Ormai vecchio e costretto dalla gotta all'immobilità, non trova altro modo, per passare le sue notti insonni, che pregare un suo commesso (Gabriele Lavia) di leggergli i suoi "libri contabili"...

Ma un giorno i registri finiscono. E non c'è più nulla da leggere. È la svolta decisiva. Il signor Clay sa che qualcos'altro da leggere c'è. Sa che "la gente può riferire cose accadute fuori dai libri contabili" e sa che tali racconti si chiamano "storie".

Clay, in gioventù, ne ha sentito raccontare una da un marinaio che "riferiva cose che erano accadute a lui stesso". E decide di narrarla, a sua volta, al commesso.

Racconta che il marinaio venne fermato da un ricco signore durante una breve sosta nel porto di una grande città dell'Oriente. Il signore, lo aveva condotto nella sua casa sontuosa, lo aveva rificillato e gli aveva chiesto di passare la notte con la sua giovane e bellissima moglie, poiché lui, ormai impotente, voleva avere un figlio cui lasciare la sua immensa fortuna. Il marinaio aveva fatto quel che doveva fare, aveva intascato le cinque ghinee e all'alba era tornato sulla sua nave che ripartiva per altri lidi.

Il commesso però dichiara, sorprendentemente, di conoscere già la storia. Una storia che tutti i marinai raccontano, tutti i marinai sanno che è falsa, tutti i marinai fingono di crederci.

A questo punto il signor Clay decide di farla accadere davvero, tra uomini veri. Ma potrà davvero farla accadere? Può accadere una storia partendo dalla fine? Può esistere una storia prima di una vita? Può esistere una vita senza storia? Possono esistere due storie uguali?

Karen Blixen ci porta, attraverso la sua strategia di narrazione per voci successive, all'interno di un universo umano, fatto di dolori, passioni, solitudini e speranze ponendo le domande: "che cos'è un uomo?"... e rispondendo: "un uomo è il racconto della sua storia"».

Biglietti: Intero € 24,00 - Ridotto € 19,00 - **Orario degli spettacoli:** feriali ore 20.45, domenica ore 15.30. Lunedì riposo - **Vendita biglietti:** Biglietteria TST, via Roma 49, tel. 011 5176246. Biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8, tel. 011 8159132 - **Vendita on line:** www.teatrostabiletorino.it - **Vendita telefonica:** tel. 011 5637079 (dal martedì al sabato, orario 12.00/18.00) - **Numero verde** 800 235 333 - **Info** 24 ore su 24 tel. 011 5169490 - www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it



Ufficio Stampa

TEATRO STABILE TORINO

**Visite guidate al Teatro Carignano e al Teatro Gobetti
per le Scuole elementari e medie inferiori
dal 13 novembre al 18 dicembre 2002**

TEATRO: LA SCATOLA DELLE ILLUSIONI
Viaggio attraverso i secoli dal Carignano al Gobetti
soggetto di Enrico Dusio, Carlo Roncaglia, Gianluca Gambino
con Enrico Dusio, Carlo Roncaglia, Gianluca Gambino, Simona Nasi
regia di Carlo Roncaglia
costumi ed elementi scenici di Carola Fenocchio
musiche a cura di Enrico De Lotto
Teatro Stabile Torino

Il Teatro Stabile di Torino presenta una nuova iniziativa destinata ai ragazzi delle Scuole elementari e medie inferiori: una visita-spettacolo al Teatro Carignano e al Teatro Gobetti realizzata su soggetto di Enrico Dusio, Carlo Roncaglia, Gianluca Gambino, con la regia di Carlo Roncaglia e interpretata da Enrico Dusio, Carlo Roncaglia, Gianluca Gambino e Simona Nasi.

Gli attori, tutti ex allievi della Scuola di Teatro del TST, accompagneranno ogni giorno due classi all'interno del Carignano. I ragazzi, guidati da un "Custode" molto speciale, potranno così conoscere non solo la struttura e i diversi spazi che la compongono, ma fare anche una sorta di percorso storico animato dalla presenza di personaggi che, nelle diverse epoche, dal '700 ad oggi, li hanno abitati e frequentati (Alfieri, Rossini, Carlo Alberto, Cavour, la Duse, ecc.).

Al Gobetti invece la visita fornirà l'occasione ai giovani per incontrare gli attori in "abiti civili", porre domande e chiedere spiegazioni sugli edifici teatrali e su tutto ciò che riguarda il teatro: l'interpretazione, le scene, i costumi, i trucchi, ecc.

Il TST in occasione del debutto di questa nuova iniziativa ha realizzato una breve storia del Teatro Carignano, una brochure che contiene una serie di cartoline che riproducono cinque disegni originali realizzati appositamente per l'occasione da Emanuele Luzzati.

*Calendario delle visite guidate: 13,14,15,20,21,22,27,28,29 novembre
e 4,5,6,12,13,18 dicembre 2002, ore 10.15.*

Informazioni presso Ufficio Promozione del TST, tel. 011 5169420

Specializzazione comunicati: Sappellitemi in piedi - Fingesi fuori luogo -
 Visite guidate al Carignano - Rassegnaire l'interno - la storia immortale
 mercoledì 30 ottobre 2002

UFFICIO STAMPA

CATEGORIA	MANSIONI	IMPORTANZA	N. INDIRIZZI
US	NOTIZIARIO	DEFENDINI	79
US	NOTIZIARIO	RADIO	18
US	NOTIZIARIO	TV	19
US	NOTIZIARIO	POLITICI	38
CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	TST	8
US	NOTIZIARIO	A MANO	96
US	NOTIZIARIO	FUORI TORINO	33
US	NOTIZIARIO	REGIONALI	69
		TOTALI	357

US	VARIE	TORINO	106
US	VARIE2	TORINO	
US	VARIE	FUORI TORINO	
US	TV	ITALIA	45
US	QUOTIDIANI	ITALIA	122
US	CS	CULTURA	51
		TOTALI	

US	CRITICI	ITALIA	USA RUBRICA SIMONA
US	NOTIZIARIO	DIRETTORI	DA FARE

QUOT 1	MEDIADATA		113
MENSILI	MEDIADATA		49
SETTIMANALI	MEDIADATA		83
CRITICI DANZA	MEDIADATA		31

UFFICIO	STAMPA	INVITI	82
US	TEATRI STABILI	PRESIDENTI	
US	TEATRI STABILI	DIRETTORI	
US	TEATRI STABILI	PRIVATI	
US	UTIM	CIRCUITI	
US	ENTI	VARI	
US	ATTORI	TORINO	
US	ATTORI	PROVINCIA	

US	INDIRIZZI	UNIVERSITA'	
US	SETTORE	RAGAZZI	
DIREZIONE	INVITI	MILANO	
DIREZIONE	INVITI	ROMA	
US	AGENZIE	ESTERE	

SCUOLA TO			RUBRICA SIMONA
SCUOLA NAZIONALI			RUBRICA SIMONA
SCUOLA FUORI TORINO			RUBRICA SIMONA



Ufficio Stampa

TEATRO STABILE TORINO

Stagione 2002/2003

Teatro Gobetti, dal 26 novembre all' 8 dicembre 2002

Prima nazionale

UNA DICHIARAZIONE D'AMORE

elaborazione drammaturgica di

Cristiano Cavina, Alberto Demagistris, Michele Di Mauro, Eric Minetto

con Alessandro Adriano, Michele Di Mauro, Olivia Manescalchi,

Simona Nasi, Mariano Pirrello

regia di Michele Di Mauro

scene e costumi di Lucio Diana

coreografie di Paola Colonna

tecnico in scena Massimo Violato

Teatro Stabile Torino

Al Teatro Gobetti, martedì 26 novembre 2002, alle ore 20.45, debutterà in prima nazionale *Una dichiarazione d'amore*, una nuova produzione del Teatro Stabile di Torino, scritta da Michele Di Mauro e da tre giovani autori della Scuola Holden: Cristiano Cavina, Alberto Demagistris e Eric Minetto e interpretata dallo stesso Di Mauro e da quattro giovani attori del TST: Alessandro Adriano, Olivia Manescalchi, Simona Nasi, Mariano Pirrello.

Per Michele Di Mauro, che cura anche la regia dello spettacolo, «*Una dichiarazione d'amore* è un tentativo di immersione totale nei meandri del sentimento più diffuso e più discusso, in cui ritrovare brandelli di parole dei grandi scrittori, dei poeti e degli sceneggiatori, accostate ad una nuova scrittura elaborata in funzione della messa in scena.

Uno slalom speciale tra Shakespeare e i versi delle balene in amore, tra le parole delle canzonette e le sequenze dei grandi film, tra i Baci Perugina e le carezze di Petrarca, tra gli SMS e i fogli di pergamena, tra le penne d'oca e le caselle di posta elettronica, tra le parole dei liceali di oggi e le licenze poetiche dell'Ariosto, tra i silenzi di un abbandono e il ritmo frenetico di un'attesa, tra Cole Porter e Fred Buscaglione, tra Nino Taranto e Pergolesi, tra le lettere che non hai mai avuto il coraggio di spedire e quelle a cui non hai mai avuto il coraggio di rispondere.

È un mazzo di carte. Una passeggiata. Un tango. Una piccola casa. Un trapezio. Una cascata. Un fazzoletto. Un colpo di pistola. Una ciocca di capelli. Un venerdì pomeriggio. Un 45 giri. Un nuovo taglio di capelli. Una collana di perle. Un rasoio. Una frittata. Un motociclista. Una macchia di sangue. Un black-out. Una mela verde. Uno strappo. Una meringata».

Biglietti: Intero € 19,00 - Ridotto € 13,00. Orario degli spettacoli: dal martedì al sabato ore 20.45. Domenica ore 15.30. Lunedì riposo. Biglietterie TST tel. 011 5176246 - 011 8159132. Vendita on line: www.teatrostabiletorino.it Vendita telefonica: tel. 011 5637079 (dal martedì al sabato, orario 12.00/18.00). Numero verde 800 235 333. Info 24 ore su 24 tel. 011 5169490. www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it



Ufficio Stampa

TEATRO STABILE TORINO Stagione 2002/2003

Teatro Gobetti, dal 19 al 23 novembre 2002

ORGIA

di Pier Paolo Pasolini (con scene inedite tratte dal corpus dei dattiloscritti pasoliniani)

con Michela Cescon, Valter Malosti e Claudia Coli

regia e spazio scenico di Valter Malosti - musiche originali di Carlo Boccadoro

*Teatro di Dioniso in coproduzione con Il Contato/Teatro Giacosa di Ivrea
un progetto Residenza Multidisciplinare di Ivrea e del Canavese*

Al Teatro Gobetti, per la Stagione del Teatro Stabile di Torino, dal 19 al 23 novembre 2002, andrà in scena lo spettacolo *Orgia* di Pier Paolo Pasolini, interpretato da Michela Cescon, Valter Malosti e Claudia Coli, con la regia di Valter Malosti. *Orgia* vide la luce a Torino, in una messa in scena curata per il TST da Pasolini stesso. Da quel momento, dopo un silenzio di non pochi anni, la pièce è entrata nel repertorio.

Dopo il debutto milanese arriva a Torino «*Orgia* di Pier Paolo Pasolini firmata da Valter Malosti, fra i più sensibili e intelligenti registi della generazione fra i trenta e i quaranta anni, e subito balza in primo piano quello che, da sempre, è stato lo "scandalo" del teatro di Pier Paolo Pasolini: la radicalità. Radicalità estrema, naturalmente, sia nei temi che nelle situazioni che nei modi richiesti per rappresentarla, perché forse - come del resto sosteneva Testori che al mondo di Pasolini è stato più legato di quanto non si creda - non c'è scandalo maggiore che quello di puntare tutto sulla parola: che significa voler tornare alle radici stesse della sacralità del teatro. Tutto questo lo si ritrova in *Orgia*, tragedia scritta fra il 1965 e il 1966 e poi ripresa in mano più volte dall'autore (che peraltro la rappresentò per primo) come del resto è successo a tutto il suo teatro. Una via crucis che ha le stigmate dell'assolutezza e che - pur nella ferocia della vicenda che indaga nei rapporti sadomasochistici fra un uomo e una donna e che trasforma lei in una matricida e in una suicida e lui in uno stupratore di ragazze, suicida a sua volta - è ben altro che una storia di sia pur efferata trasgressione: semmai è una metafora della società, dei rapporti violenti, anche sessuali, che la condizionano. Di più: è un testo "politico" proprio sulla violenza del potere dell'uomo sulla donna, della donna sui figli, degli individui sul singolo proprio come in quel film testamento che è *Salò-Sadé*. Lo si capisce anche dagli inserti di inediti pasoliniani che qui sono stati operati e che sottolineano, attraverso dei cori, proprio quel legame che unisce strettamente il singolo alla collettività.

L'inquietante spettacolo che Valter Malosti ha saputo mettere in scena per il suo Teatro di Dioniso riprende e dilata - se possibile - lo scandalo insito nel teatro pasoliniano, trasformando la sua parola in carne, corpo nudo, violenza non solo verbale: una messinscena spiazzante che colpisce emozionalmente allo stomaco lo spettatore, posto suo malgrado di fronte a temi che non permettono fughe, che inchiodano alla responsabilità del proprio punto di vista, che richiedono una scelta. Impudicamente, dunque, Valter Malosti, che recita anche nel ruolo dell'Uomo e le sue due attrici, la straordinaria Michela Cescon e la brava Claudia Coli, rappresentano di fronte a noi, con l'aiuto di pochi segni teatrali (un tavolo, un letto, qualche sedia, una tenda-sipario di velluto, un grande lampadario che scende come una metaforica corona di spine sulle teste delle vittime, il travestimento e la nudità come emblemi della teatralità) una vera e propria "passione" laica che ha per fine la morte, sempre atroce, sempre cercata e sempre, pur nel suo essere blasfema, assurdamente sacra. E ci parla ancora, anche se, magari non vorremmo, al di là dello splendore della lingua, con la profondità del suo pensiero. Facendo giustizia della falsa credenza dell'irrapresentabilità del teatro di Pasolini». (Recensione di Maria Grazia Gregori, *L'Unità*, 4 ottobre 2002)

Biglietti: Intero € 19,00 - Ridotto € 13,00 - **Orario degli spettacoli:** dal martedì al sabato ore 20.45 - **Biglietterie TST** tel. 011 5176246 - 011 8159132 - **Vendita on line:** www.teatrostabiletorino.it - **Vendita telefonica:** tel. 011 5637079 (dal martedì al sabato, orario 12.00/18.00) - **Numero verde** 800 235 333 - **Info 24 ore su 24** tel. 011 5169490 - www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it



Ufficio Stampa

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2002/2003

Teatro Carignano, dal 26 novembre al 1° dicembre 2002

COS'È L'AMORE

di Franco Branciaroli
con Franco Branciaroli

Giovanni Battaglia, Marcello Belotti, Paola Bigatto, Tommaso Cardarelli,
Enzo Curcurù, Gianluca Gobbi, Luca Levi, Roberto Marinelli,
Fabrizio Matteini, Michele Maccagno, Andrea Narsi, Giulio Nerici,
Umberto Petranca, Carmelo Rifici, Nicola Stravalaci, Simone Taddei, Francesco Vicino
regia di Claudio Longhi
scene di Giacomo Andrico
costumi di Gianluca Sbicca, Simone Valsecchi - luci di Juraj Saleri
Teatro de gli Incamminati

Al Teatro Carignano, per la Stagione del Teatro Stabile di Torino, dal 26 novembre al 1° dicembre 2002, andrà in scena *Cos'è l'amore* il nuovo copione di Franco Branciaroli (giunto oggi, dopo i primi studi del 1999, alla sua versione definitiva). Lo spettacolo, prodotto dal Teatro de gli Incamminati, è interpretato da Franco Branciaroli e da un gruppo di 17 attori. La regia è di Claudio Longhi e le scene sono state realizzate da Giacomo Andrico.

Cos'è l'amore rilegge la tragedia di Antigone attraverso echi della cronaca quotidiana. Il linguaggio classico e le strutture del mito incontrano lo stile contemporaneo con la parola concreta e materica del mondo giovanile. Lo spettacolo esplora "il disagio e la violenza in una comunità" fondata da un Creonte dei nostri giorni, alle prese con un cadavere rinvenuto in una discarica e lasciato insepolto, con mille dubbi e domande sulle cause della morte.

«Mano a mano che l'azione procede, i fatti si illuminano di insospettati rimandi alla leggenda: il morto ha nome Polinice, Giocasta ed Edipo lo hanno generato, Creonte lo ha raccolto nella propria comunità, Antigone ed Ismene lo hanno amato. Intorno il Coro dei compagni soffre, si interroga, giudica, cerca una via di uscita. Nell'incontro con il feroce mito sofocleo di *Antigone*, *Cos'è l'amore* si libera dalle secche della cronaca per aprirsi a nuovi orizzonti di significato e pone inquietanti interrogativi di urgente e perpetua necessità: cos'è una passione? Che rapporto esiste tra famiglia e società? Come funzionano i meccanismi della violenza? Che valore ha nel nostro mondo la morte? E ancora: cos'è una città? L'individualismo ha lasciato spazio alla possibilità di una autentica vita in comunità? È ancora possibile parlare di comunità o di bene pubblico nelle società "astratte" dei grandi numeri?».

Morale contro ragion di stato, in cui eroi antichi animano una tragedia moderna facendo rivivere inquietanti interrogativi senza tempo, non ultima la domanda sul significato dell'amore.

Biglietti: Intero € 24,00 - Ridotto € 19,00 - **Orario degli spettacoli:** dal martedì al sabato ore 20.45. Domenica ore 15.30 - **Biglietterie TST** tel. 011 5176246 - 011 8159132 - **Vendita on line:** www.teatrostabiletorino.it - **Vendita telefonica:** tel. 011 5637079 (dal martedì al sabato, orario 12.00/18.00) - **Numero verde** 800 235 333 - **Info** 24 ore su 24 tel. 011 5169490 - www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

Spedizione comunicati 18/ novembre 2002 e 11 novembre 2002
 Inizio Conf. Stampa Orgia, comunicato Orgia, una dichiarazione d'amore,
 Cos'è l'amore

UFFICIO STAMPA

CATEGORIA	MANSIONI	IMPORTANZA	N. INDIRIZZI
US	NOTIZIARIO	DEFENDINI	79
US	NOTIZIARIO	RADIO	18
US	NOTIZIARIO	TV	19
US	NOTIZIARIO	POLITICI	38
CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	TST	8
US	NOTIZIARIO	A MANO	96
US	NOTIZIARIO	FUORI TORINO	33
US	NOTIZIARIO	REGIONALI	69
		TOTALI	357

US	VARIE	TORINO	106
US	VARIE2	TORINO	
US	VARIE	FUORI TORINO	
US	TV	ITALIA	45
US	QUOTIDIANI	ITALIA	122
US	CS	CULTURA	51
		TOTALI	

US	CRITICI	ITALIA	USA RUBRICA SIMONA
US	NOTIZIARIO	DIRETTORI	DA FARE

QUOT 1	MEDIADATA		113
MENSILI	MEDIADATA		49
SETTIMANALI	MEDIADATA		83
CRITICI DANZA	MEDIADATA		31

UFFICIO	STAMPA	INVITI	82
US	TEATRI STABILI	PRESIDENTI	
US	TEATRI STABILI	DIRETTORI	
US	TEATRI STABILI	PRIVATI	
US	UTIM	CIRCUITI	
US	ENTI	VARI	
US	ATTORI	TORINO	
US	ATTORI	PROVINCIA	

US	INDIRIZZI	UNIVERSITA'	
US	SETTORE	RAGAZZI	
DIREZIONE	INVITI	MILANO	
DIREZIONE	INVITI	ROMA	
US	AGENZIE	ESTERE	

SCUOLA TO			RUBRICA SIMONA
SCUOLA NAZIONALI			RUBRICA SIMONA
SCUOLA FUORI TORINO			RUBRICA SIMONA



TEATRO STABILE TORINO/CENTRO STUDI
in collaborazione con
DAMS/UNIVERSITA' DI TORINO
presenta
FOYER LIBRI

Anche quest'anno il Centro Studi del Teatro Stabile di Torino rinnova la collaborazione con il DAMS/Università di Torino, riprendendo l'iniziativa di presentare novità librarie di teatro di particolare interesse per il ciclo FOYER LIBRI.

Programma

Teatro Gobetti, Sala Colonne (Via Rossini, 8)

Lunedì 25 novembre 2002, ore 18.00

Anna Maria Monteverdi presenta il suo libro

FRANKENSTEIN DEL LIVING THEATRE

BFS edizioni, Pisa, 2002

Con l'autrice intervengono: Roberto Alonge, Edoardo Fadini, Fernando Mastropasqua, Roberto Tessari.

«Quando il Living creò il suo *Frankenstein* nel 1965-66, già sapevamo che sarebbe stato necessario creare la Creatura dei nostri corpi. Quello che non avevamo ancora capito era la vera identità del Grande Campo a noi contrapposto, e come affrontarlo. Trentacinque anni dopo la creazione del nostro *Frankenstein*, è arrivata una nuova generazione di attivisti e contestatori che alza la voce per individuare il mostro pericoloso dei nostri tempi...». (Judith Malina)

Anna Maria Monteverdi, studiosa di teatro contemporaneo, svolge attività di ricerca presso l'Università di Pisa e ha pubblicato saggi e interventi sulla regia contemporanea. Un suo saggio sul *Frankenstein* del Living Theatre è inserito nel volume curato da F. Mastropasqua *Maschera e rivoluzione* (BFS 1999).

Prossimamente

Teatro Gobetti, Sala Colonne

Lunedì 2 dicembre 2002, ore 18.00

Giorgio Tabanelli

IL TEATRO IN TELEVISIONE

Regia e registi: dalle prime trasmissioni in diretta all'alta definizione

RAI ERI edizioni

Con l'autore intervengono: Roberto Alonge, Gianfranco De Bosio, Emilio Pozzi, Franco Prono

Teatro Gobetti, Sala Colonne

Lunedì 9 dicembre 2002, ore 18.00

Gian Renzo Morteo

IL TEATRO, PER COMINCIARE

Quattro lezioni del 1982

a cura di Patrizia Mattioda e Giovanni Moretti

Edizioni SEB 27 e Centro Studi TST

Con i curatori intervengono: Fiorenzo Alfieri, Enrico Morteo, Anna Sagna.

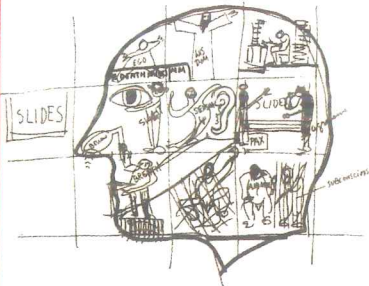
Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti in sala
INFO: Centro Studi del Teatro Stabile di Torino - tel. 011 5169 404



ANNA MARIA MONTEVERDI

**FRANKENSTEIN
DEL LIVING THEATRE**

NOTA INTRODUTTIVA DI JUDITH MALINA
POSTFAZIONE DI FERNANDO MASTROPASQUA



**TEATRO
STABILE
TORINO**

CENTRO STUDI

in collaborazione con



FOYER LIBRI

*Sala Colonne del Teatro Gobetti
Lunedì 25 novembre 2002, ore 18*

Anna Maria Monteverdi

**FRANKENSTEIN
DEL LIVING THEATRE**

BFS edizioni, Pisa

Con l'autrice intervengono

Roberto Alonge

Edoardo Fadini

Fernando Mastropasqua

Roberto Tessari

Ingresso libero, fino a esaurimento dei posti in sala

Info: Centro Studi del Teatro Stabile di Torino - tel. 011 5169 404

Prossimamente

Lunedì 2 dicembre 2002, ore 18

Giorgio Tabanelli

Il teatro in televisione

Regia e registi...

RAI ERI edizioni

Lunedì 9 dicembre 2002, ore 18

Gian Renzo Morteo

Il teatro, per cominciare

Quattro lezioni del 1982

SEB 27 edizioni e Centro Studi TST